

Il romanzo

Sangue di drago, tra eros e ricordi alla ricerca di sè

Un viaggio per fuggire, dimenticarsi, ma anche capire. Aspasia se ne va così, improvvisamente, senza valigia, nè cellulare, vola in Portogallo, vuole lasciarsi tutto alle spalle. Viaggia, osserva, cammina, mangia, dorme (poco), ma soprattutto ricorda. Il viaggio vero è dentro di sè, ripercorre incontri, amori, la famiglia, l'infanzia, vuoti e delusioni. Il nuovo romanzo della padovana Carla Menaldo *Sangue di drago* (Cleup editore, 128 pagine, 14 euro), parte come una ricerca d'identità, ma lungo la narrazione assume i contorni del giallo. Perché una donna uccide? «Non c'entra mica niente l'odio - dice la protagonista -... forse si uccide per esasperazione, forse le donne uccidono per dolore, quando è forte e non hai più nessun posto dove rifugiarti». Attraverso i pensieri di Aspasia, si snoda un lungo viaggio dell'anima, in cerca di risposte. Pagina dopo pagina, la bella e

misteriosa protagonista rivela attraverso i suoi pensieri un passato intenso di incontri, amori, sesso, solitudine. E ferite. Profonde, mai rimarginate, nonostante altri



incontri. E altro sesso. Forse nasce da lì quella furia omicida che ogni tanto arma la mano dell'eterea Aspasia. Fino a uccidere, come ha fatto con Bruno. Nudo, riverso sul letto, affogato in un lago di sangue, Bruno nel ricordo si confonde con un maialino sgozzato il cui sangue la protagonista-bambina era costretta a mangiare («perchè è sangue di drago, fortifica»). Ma gli altri amori, come sono finiti? Aspasia è una donna ferita, dalla fervida fantasia, o una serial killer? Il romanzo va letto per svelare il mistero, ricostruire l'intricato viaggio dentro e fuori Aspasia. E riflettere. Sulle relazioni sentimentali, sull'importanza della comunicazione verbale, sulle cose che contano tra uomini e donne (viste dalla parte delle donne). Come il sesso, che non risolve mai nulla, non basta a riempire i vuoti. Di sesso ce n'è tanto e dettagliato in questo romanzo, ma è chiaro che conta pochissimo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

